



Itinerario delle due grotte

Località di partenza

Putignano, SS172 presso
Grotta del Trullo

Località di arrivo

Putignano, Monte Laureto

Lungo il percorso

Centro storico di Putignano
e Monte Laureto

Difficoltà

E

Dislivello

+142 - 137 metri

Tempo di percorrenza

3 ore

Fondo stradale

80% asfalto

20% pavè

Quota massima raggiunta

379 metri s.l.m., presso il centro
storico di Putignano

Lunghezza del percorso

6,97 chilometri

Segnaletica

Segnaletica stradale

Come arrivare

In auto: Da Putignano centro imboc-
care la SS172 in direzione Turi. Da
Alberobello seguire la SS 172 in dire-
zione Putignano.



ma chiesa di S. Pietro Apostolo. Si esce dall'antico borgo attraverso porta Barsento e raggiungendo la Grotta S. Michele, luogo di culto ricavato in una spelunca, si percorrono quindi 5 chilometri in un territorio rurale con numerosi tratti in pendenza. Il percorso non presenta altre difficoltà particolari oltre alla lunghezza che potrebbe suscitare dubbi all'escursionista occasionale poco allenato. Lungo il percorso vi sono numerosi punti d'acqua.

Descrizione:

La partenza del percorso proposto è dalla Grotta del Trullo che si trova sulla SS172 in corrispondenza di un passaggio a livello. La grotta fu scoperta per caso durante uno scavo e prende il nome attuale dai trulli che vennero costruiti su di essa, che ne costituiscono l'ingresso. Uscire dal piazzale e reimmettersi sulla strada principale SS172 in dire-

Il percorso è lungo 7 chilometri e collega i tre luoghi di maggiore interesse culturale di Putignano. Si parte dalla Grotta del Trullo, la prima spelunca scoperta in Puglia. Infatti nel 1931 fu rinvenuta per caso durante i lavori di scavo per l'esecuzione della fognatura di Putignano. Si raggiunge poi il centro storico del borgo immergendosi nei numerosi vicoli e stradine di antico pavè che attorniano le sue tante chiese. Si visitano la grande chiesa di S. Maria la Greca e la centralissi-





Itinerario delle due grotte

zione del centro storico di Putignano, percorrendo la strada asfaltata munita a tratti di comodo marciapiede. Proseguire sempre dritto per via Turi fino alla rotonda, percorrendo la strada frontale senza cambiare quindi direzione.

Si arriva a un incrocio che bisogna imboccare a destra in direzione corso Umberto I, che porta all'ingresso del centro storico. Da notare che lungo questa strada, in una piazzetta sulla destra, vi è il busto di Petruzzi, sindaco molto ben ricordato dai cittadini. Percorrendo questa strada piena di attività commerciali si arriva a Piazza Aldo Moro, dove è possibile visitare la statua ai caduti, il palazzo del municipio e la parrocchia di Maria SS. Del Carmine.

A questo punto il percorso svolta verso l'ingresso del centro storico, ma ai più curiosi è consigliabile visitare la fontana più antica della città che risale all'anno 1923, raggiungibile percorrendo in discesa Via Roma e svoltando a destra alla biforcazione per via Giulio Pastore. La fontana fu infatti la prima fonte d'acqua del paese proveniente dall'acquedotto Pugliese ed è stata oggetto di restauro dopo un incidente stradale che l'aveva completamente distrutta.

A questo punto risalendo via Roma ci si immette nel centro storico di Putignano, in un percorso tracciato che tocca punti tra i più importanti del borgo attraversando vicoletti molto stretti e caratteristici, con un bellissimo pavè.

Spettacolare è il carattere urbanistico e la posizione addossata della varie abitazioni che fanno sembrare di attraversare una cittadina in miniatura. Le finestre e le porte sono a volte minuscole,



tanto da stupire. Si procede quindi per Corso Garibaldi, la stradina frontale alla chiesa, che dopo pochi metri lasceremo per svoltare a sinistra percorrendo Vico Melo.

Seguendo la traccia infatti si arriva al Monastero di S. Chiara utilizzato dal 1719 al 1988 come Convento di clausura.

Seguendo la stradina si arriva alla grande chiesa di S. Maria la Greca, costruita nel 1365 dai Greci che in quegli anni dimoravano nella contrada. In questo punto è presente una fontana dove attingere acqua.

Si prosegue avanti per una decina di metri su Via S. Maria, la stradina che scorre alla destra della chiesa per poi svoltare a destra nel caratteristico vicoletto denominato Via Gradini, leggermente in salita, per raggiungere la centralissima Piazza Plebiscito.

In questa piazza abbastanza ampia e imponente è la presenza della chiesa di S. Pietro Apostolo, costruita nel IV secolo e dedicata proprio al passaggio e alla sosta che l'apostolo fece nell'antica cittadina in occasione di un viaggio a Roma nell'anno 45 d.C.

Nella piazza è presente anche il Sedile di Putignano, il palazzo di colore Rosso che affaccia su Corso Vittorio Emanuele, costruito nel Seicento e che ha ospitato per anni la sede del governo cittadino. Vi è anche una fontana, l'azienda ProLoco per in-



Itinerario delle due grotte

formazioni turistiche nonchè una comoda rastrelliera bici e una officina per biciclette, utile magari a qualche cicloturista un po' sfortunato.

Si prosegue per Corso Vittorio Emanuele in modo da raggiungere l'edificio della Biblioteca.

A questo punto giunti all'incrocio imboccare Via Purgatorio che conduce alla chiesa dei SS. Cosma e Damiano. A questo punto, seguendo lo stretto vicoletto subito a destra della chiesa, ci immettiamo in Via Barsento per uscire e raggiungere l'importante Porta Barsento.

Questa porta è costituita da un arco eretto sulle possenti mura fatte costruire da Bali Carafa, un tempo utili per proteggere il paese. La scultura che si vede sull'arco è la Croce di Malta, testimonianza della presenza e del passaggio dei Cavalieri Gerosolimitani.

Usciti dal centro storico vi è sulla sinistra la chiesa di San Domenico, voluta nel 1694 per onorare la figura del santo di Soriano. Il suo campanile svetta imponente e fu oggetto di saccheggio da parte dei francesi, che ne risparmiarono una sola campana.

Da questo punto in poi il paesaggio cambia, da urbano diventa rurale, seguendo la stradina in discesa di via Piave. Il percorso da questo punto dista 5 chilometri dalla grotta di S. Michele e presenta pochi punti di riferimento ma numerosi bivi; quindi è consigliabile seguire attentamente la traccia.

Bisogna svoltare per Grotta Porcelli e al primo bivio a sinistra sulla Strada Comunale San Cataldo. In fondo alla strada, presso una villa con molti alberi alti, girare a destra percorrendo la Strada Co-

munale Pozzo dell'Amministrazione, per 200 metri. Svoltare a sinistra seguendo la Strada Comunale Cacariccio fino ad un incrocio a T, dove bisogna svoltare a destra su Strada Comunale dalla Russa a Parco Grande.

La strada leggermente in discesa e poi in salita arriva con qualche curva all'incrocio con la Strada Comunale La Russa, si deve svoltare a destra. A un certo punto la strada arriva a un incrocio dove è presente un piccolo bosco; qui bisogna svoltare a sinistra e salire l'intera rampa che porta alla grotta. Fatta l'ultima salita ci si ritrova in una struttura ospedaliera; guardando dritto, nell'angolo dell'edificio, si può scorgere il cartello che indica la grotta di arrivo.

Questa grotta risultò così grande da suscitare interesse in San Gregorio Magno (eletto Pontefice nel 591) tanto da far costruire, nella terra di proprietà della sua famiglia, un convento per ospitare i monaci dell'ordine di S. Equizio, per contribuire ad evangelizzare le persone del posto. La chiesa, dedicata al culto di San Michele Arcangelo, regala al visitatore la vista della statua del Santo, opera di un artigiano locale.

La chiesa è anche tappa del Cammino dell'Angelo, un viaggio a piedi di 2859 chilometri tra Italia e Francia che congiunge la Puglia alla Normandia. Un percorso che collega i luoghi dedicati al culto di San Michele Arcangelo di cui, per la sua bellezza e caratteristica ipogea, è considerata tappa importantissima.

Nei pressi è presente la stazione di S. Maria in Laureto, punto che potrebbe interessare a chi si sposta in treno.